



WATER STRATEGY: PIÙ IMPORTANTI GLI INVESTIMENTI DELLA GOVERNANCE

Lo ha detto Alessandro Marangoni, coordinatore di Top Utility e Water Strategy, il think tank sull'idrico italiano, intervenuto a un convegno di Bologna Fiere nell'ambito di AccadueO

Bologna, 18 ottobre 2018 – “Investire sulle infrastrutture idriche del nostro Paese significa non solo garantire a tutti accesso universale all'acqua, ma anche stimolare la crescita economica in termini di occupazione e ricchezza prodotta e migliorare la qualità ambientale”.

Lo ha detto oggi Alessandro Marangoni, coordinatore di Top Utility e Water Strategy, il think tank sull'idrico italiano, nel suo intervento al convegno su **“Infrastrutture idriche, un patrimonio da valorizzare”** che si è tenuto a Bologna Fiere nell'ambito di AccadueO.

“A differenza di quanto avviene in altri Paesi, il dibattito in Italia è focalizzato da oltre un decennio sulla contrapposizione pubblico-privato, quando dovrebbe concentrarsi sui problemi veri che sottopongono il nostro Paese a pesanti sanzioni da parte della Corte di giustizia UE per i ritardi nella depurazione e nelle fognature. Per colmare i nostri ritardi occorre investire in manutenzione, nuovi impianti e reti, considerando che oltre un quarto delle infrastrutture ha più di 50 anni. Dobbiamo alimentare quel trend crescente di investimenti innescato dall'avvio della regolazione indipendente, da quando l'Autorità ha preso la competenza sul sistema idrico”.

L'economista, citando i dati sulle utility idriche, ha ricordato che sulla scia della regolazione dell'Authority negli ultimi anni si è assistito ad una ripresa degli investimenti: solo per le maggiori 30 imprese, gli **investimenti nel settore valgono lo 0,1% del PIL; nel Nord Italia se ne sono registrati nel 2017 quasi 600 milioni di euro** (+15,7% sull'anno precedente), meglio ancora nel Centro Italia, dove si sono avuti i livelli più alti rispetto al valore della produzione (32%) e anche le aziende del Meridione hanno fatto segnare investimenti in linea con quelli delle imprese del Nord.

Negli ultimi anni le utility idriche hanno tuttavia già cambiato le proprie strategie, avviando un processo di trasformazione, in particolare di M&A, ben dimostrato dai dati del Top Utility: i **migliori risultati sono quelli delle aziende di maggiori dimensioni**, che risultano più efficienti ed efficaci nell'erogazione dei servizi. Lo confermano anche i **dati sulle performance in termini di perdite di rete, che sono migliori proprio tra le utility** con le dimensioni maggiori.

Dalla discussione è emerso tra l'altro che il problema italiano, vista anche la assai diffusa presenza di soci pubblici, non è quello di contrapporre governance pubblica o privata, ma di saper gestire impianti e reti in maniera efficiente, in modo tale da assicurare da un lato sicurezza ai cittadini nelle forniture anche nei periodi più siccitosi, e dall'altro alle aziende di investire sugli asset per non perdere, tra l'altro, quasi il 40% del fatturato a causa di perdite di rete.

Ufficio stampa Althesys

press@althesys.com

Roberto Bonafini 392 5711671

Lorenza Gallotti 335 6097261

Althesys è una società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza. Opera con competenze di eccellenza nei settori chiave di ambiente, energia, infrastrutture e utility, nei quali assiste imprese e istituzioni.